

ACQUA ZAMPILLANTE

Foglio di meditazione per amici e collaboratori delle Apostole della Vita Interiore

L'amore: il nostro pass-partout

Un famoso sacerdote psicologo dice: "cosa rimarrebbe di una persona se, attraverso un'improbabile operazione, venissero tolti dalla sua vita gli altri? L'alterità è il divenire della persona: il suo passato, il presente e il suo futuro". (P.Cencini)

Ho pensato proprio a questo quando ho letto questa storia:

"un giorno un contadino raccolse dei sassi per metterli ad arginare il suo giardino. Passò di là un'artista e vide tra i sassi proprio la tessera che mancava al suo mosaico. La chiese al contadino, la comprò, pagandola ad un prezzo sbalorditivo. Il contadino rimase allibito che quel pezzo di pietra colorata costasse tanto. Poi il contadino venne chiamato a guardare la tessera del mosaico comprata e messa al suo giusto posto dall'artista: combinata con altre pietre colorate essa faceva parte ineliminabile del quadro stupendo". (1)

E' proprio vero: se abbiamo qualcosa di bello da mostrare, qualcosa di interessante da dire o da fare è perché le persone incontrate ci hanno aiutato a tirare fuori il meglio di noi. Cosa saremmo noi oggi se non ci fosse stata la nostra storia personale con gli altri? Niente!

Però, non sempre gli altri ci hanno aiutato a tirare fuori il meglio di noi. Oggi noi non siamo solo quella pietra colorata che, tutta fiera, occupa il suo posto insostituibile all'interno del mosaico. Noi abbiamo tanti aspetti di cui non siamo contenti e che facciamo di tutto per nascondere. A volte gli altri ci hanno fatto del male, ci hanno reso brutti; ad esempio i nostri compagni di scuola quando ci hanno derisi, i nostri genitori quando non si sono occupati delle nostre esigenze in modo adeguato, i nostri insegnanti quando ci hanno trattati da stupidi. E ora, a causa di ciò, noi siamo complessati davanti agli altri, ansiosi di fronte a nuove situazioni, stupidi ecc.

Lo psicologo di cui parlavamo prima, dice inoltre che: "la persona è anche quell'essere capace di aprirsi, non è solo un dato, un fatto, ma è capacità di prendere posizione di fronte al fatto e al dato. Egli è capace di partire da ciò che egli ha, da quanto riceve e ha ricevuto. E' capace di rispondere, è responsabile".

Se da bambini era inevitabile che fossero gli altri a determinarci, oggi noi possiamo decidere di assumere un atteggiamento diverso di fronte a certe brutte esperienze che abbiamo avuto con gli altri. Possiamo scegliere, cioè, di essere amabili nonostante le ferite o di vendicarci.

L'esperienza ci conferma costantemente che le persone che vogliono nascondere qualche cosa di sé, che hanno istinti vendicativi, che sono arroganti per nascondere l'insicurezza, che hanno sempre il muso per attirare l'attenzione, che criticano gli altri per depistarli dalle proprie incapacità, non sono amabili e non hanno amici. Adottano questi meccanismi per nascondere le proprie bruttezze ma in realtà le riconfermano. Conosco una persona che deve aver sofferto tanto nella sua vita perché va costantemente cercando conferme. Vuole emergere in tutto ciò che fa, critica costantemente gli altri, borbotta in sottofondo quando gli altri stanno dicendo cose interessanti, non è capace di relazionarsi agli altri se non aggredendoli o criticandoli. Tutto questo perché desidera dare una buona immagine di sé, e ha paura che gli altri la offuschino. Il risultato però non è quello che lei spera ma tutto il contrario: nessuno ama molto stare con lei e, ciò che con il suo atteggiamento cerca di nascondere, si manifesta invece in tutta la sua evidenza.

Mentre le persone che, nonostante le loro personali sofferenze, decidono di comparire davanti agli altri così come sono risultano più simpatiche e più amabili. Perché?

Perché hanno deciso di accogliere la propria croce (problemi, sofferenze, miserie) e non fanno nulla per nascondere agli altri. Hanno deciso di accogliere la loro povertà.

Poi perché hanno deciso che, quando incontrano gli altri, non vogliono puntare l'attenzione sulle proprie miserie e complessi, ma vogliono accogliere e stare ad ascoltare l'altro.

Ho avuto modo di frequentare per un po' di tempo una ragazza che, se non mi avesse detto dopo qualche tempo dei suoi profondi problemi affettivi, non me ne sarei mai accorta. Ha sofferto tanto nella sua adolescenza di questo ma poi, con l'aiuto di alcuni educatori e dopo avere implorato tanto la guarigione da Gesù, ora si mostra come una persona senza una gamba ma che si comporta come se ne avesse due. Non fa nulla per accaparrarsi la stima e l'affetto degli altri, cerca sempre di essere disinteressata e libera di fronte ai propri amici e, inutile dirlo... di amici ne ha, così, davvero tanti!

Cosa distingue le prime persone dalle seconde. Le seconde hanno deciso di amare!

L'amore è come il sole. Più intenso è il sole e più forti e armoniosi si riflettono i colori di una vetrata variopinta. (2) Più cresce Gesù in mezzo a noi nell'amore reciproco più chiari e splendidi esploderanno i colori (la bellezza e la positività di ciascuno).

L'amore è la nostra pass-partout. Ogni porta ha la sua chiave. Senza chiave non è possibile aprire la porta, ma chi vuole aprire ed entrare deve cercare la chiave giusta. Quante volte si immette la chiave e la porta non si apre: non è la chiave giusta. (3) Il cristiano ha tanti problemi, tante persone con cui relazionarsi e, a volte sono relazioni difficili, ma lui ha la pass-partout: l'Amore di Dio!

Come si fa ad amare?

L'atleta del salto in alto prima di compiere il salto, si concentra, immagazzina psicologicamente l'energia necessaria al salto e, quando decide di saltare, lo fa perché, dentro se stesso, già possiede il salto. All'inizio della giornata la meditazione della Parola di Dio immagazzina tanto Dio quanto è richiesto per tutti i salti della giornata: amare tutti, amare nella verità, amare senza paure, amare in modo disinteressato, amare il proprio passato.

(1), (2), (3) storielle ed esempi presi da "Il mare nella goccia: il Vangelo in metafore", di Andrea Panot. Japadre editore

IN QUESTO MESE PREGHIAMO PER...

- Ringraziamo il Signore per la liberazione delle due "Simone" e preghiamo che il loro esempio di generosità possa muovere altri cuori a donarsi e a lottare a favore della giustizia.
- Preghiamo per tutte le persone che soffrono a causa della guerra.
- Preghiamo per coloro che, in qualche modo, sono schiavi di satana, perché per intercessione di Maria e di S: Michele arcangelo ritrovino la libertà dei figli di Dio.

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE,

via Gran Bretagna 20/2 – 00196 Roma, tel/fax 06/8081064; avi.roma@libero.it

Via Foscarini, 14 - 21056 Induno Olona (VA) tel 0332/203444; avi.induno@libero.it:

APOSTOLI DELLA VITA INTERIORE,

via Gran Bretagna 14/3 – 00196 Roma, tel 06/80691046; apostoli.roma@gmail.com

Le meditazioni sono disponibili anche sul sito: www.apostolevitainteriore.it